COMUNITA' ECONOMICA EUROPEA

REGOLAMENTI

REGOLAMENTO N. 91/66/CEE DELLA COMMISSIONE

del 29 giugno 1966

relativo alla scelta delle aziende contabili ai fini della costatazione dei redditi nelle aziende agricole

LA COMMISSIONE DELLA COMUNITÀ ECONOMICA EUROPEA,

Visto il Trattato che istituisce la Comunità Economica Europea,

Visto il regolamento n. 79/65/CEE del Consiglio, del 15 giugno 1965, relativo all'istituzione di una rete d'informazione contabile agricola sui redditi e sull'economia delle aziende agricole nella Comunità Economica Europea (1), e in particolare gli articoli 4, 5 e 6,

Considerando che la scelta delle aziende contabili in ciascuna circoscrizione deve essere effettuata in modo uniforme e che, a tale scopo, devono essere adottate modalità di applicazione concernenti le disposizioni in materia del regolamento n. 79/65/CEE;

Considerando che la classificazione delle aziende da effettuarsi prima della scelta delle aziende contabili, deve corrispondere a uno schema identico in ciascuno Stato membro;

Considerando che, in mancanza di statistiche uniformi sulle aziende agricole nella Comunità, è necessario, per classificare le aziende, riferirsi ai dati statistici quali sono presentati in ciascuno Stato membro e che pertanto lo schema di classificazione da prendere in considerazione deve essere fatto in modo da permettere la ripartizione delle aziende agricole in un numero ridotto di classi di aziende;

Considerando che il numero delle aziende contabili per circoscrizione deve essere in particolare in funzione del numero delle aziende agricole appartenenti al campo d'osservazione nella circoscrizione e della loro diversità;

Considerando che, a causa delle difficoltà inerenti l'organizzazione della rete d'informazione, il numero di aziende contabili stabilito per

(1) GU n. 109 del 23. 6. 1965, pag. 1859/65.

circoscrizione, per i primi tre anni, deve poter variare, entro certi limiti, dal numero di aziende contabili fissato per ciascuna circoscrizione;

Considerando che, per ottenere risultati significativi per ciascuna classe di aziende, bisogna fissare un numero minimo di aziende contabili per classe;

Considerando che il numero di diecimila aziende contabili stabilito dall'articolo 4, paragrafo 2, comma a) del regolamento n. 79/65/CEE non consente di raggiungere la rappresentatività necessaria per tutte le classi di aziende del campo d'osservazione definita ai paragrafi 1 e 2 del suddetto articolo; di conseguenza è necessario che il Comitato regionale prenda in considerazione le classi di aziende più importanti nella circoscrizione facendo in modo, nello stesso tempo, che il numero di classi rappresentate sia il più alto possibile;

Considerando che è bene prevedere che il Comitato regionale debba preparare un elenco delle classi di aziende esistenti nella propria circoscrizione, ai fini di mettere in evidenza la loro importanza numerica e la ripartizione delle aziende contabili entro queste classi;

Considerando che, in vista di un loro esame a livello comunitario, gli elenchi delle classi di aziende e delle aziende contabili devono essere preparati secondo uno schema comune e trasmessi alla Commissione entro un periodo di tempo adeguato prima dell'apertura dell'esercizio contabile;

Considerando che le misure previste nel presente regolamento sono conformi al parere del Comitato comunitario della rete d'informazione contabile agricola,

HA ADOTTATO IL PRESENTE REGOLAMENTO:

Articolo 1

Per l'applicazione del presente regolamento:

— un'azienda agricola è un'unità tecnico-economica localmente delimitata, soggetta ad una gestione unica e che produce i prodotti elencati nell'allegato I;

— un'azienda agricola è indirizzata alla vendita se abitualmente almeno la metà della sua produzione finale è commercializzata;

— l'azienda agricola costituisce la base dell'attività principale del capo azienda se questi dedica almeno tre quarti del suo tempo annuale di lavoro all'azienda.

Articolo 2

Il Comitato regionale procede alla determinazione delle classi di aziende, come previsto all'articolo 5, paragrafo 4, comma a) del regolamento n. 79/65/CEE, facendo il possibile per attenersi allo schema che figura nell'allegato II.

Articolo 3

1. Il numero di aziende contabili per circoscrizione è fissato nell'allegato III. Il numero di aziende contabili scelte per circoscrizione può variare dal numero fissato nell'allegato III per ciascuna circoscrizione nel limite del più o meno 10 %, senza che tuttavia questa variazione comporti una modificazione del numero totale di aziende contabili fissato per Stato membro.

2. Il numero di aziende contabili per classe di aziende è per lo meno uguale a venti.

3. Qualora il numero di aziende contabili stabilito per una circoscrizione non sia sufficiente per assicurare la rappresentatività necessaria di ciascuna delle classi di aziende della circoscrizione, il Comitato regionale suddivide il numero delle aziende contabili tra le classi di aziende che sono le più importanti nella circoscrizione, facendo in modo che sia rappresentato il più gran numero di classi possibile tenendo conto delle disposizioni dell'articolo 5, paragrafo 4, comma b) del regolamento n. 79/65/CEE.

Articolo 4

1. Il Comitato regionale stabilisce annualmente l'elenco delle classi di aziende, nonché quello delle aziende contabili, conformemente agli schemi che figurano negli allegati IV e V.

2. Il Comitato regionale trasmette tali elenchi in due esemplari all'organo di collegamento.

Articolo 5

1. L'organo di collegamento stabilisce l'elenco degli uffici contabili, conformemente allo schema

che figura nell'allegato VI. Esso aggiorna annualmente tale elenco.

2. L'organo di collegamento trasmette alla Commissione un esemplare degli elenchi menzionati all'articolo 4 e al paragrafo 1 del presente articolo, ogni anno almeno un mese prima della data di apertura dell'esercizio contabile.

La lista delle classi di aziende è trasmessa alla Commissione, per la prima volta, prima del 1° ottobre 1966.

Articolo 6

Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee*.

Il presente regolamento è obbligatorio in tutti i suoi elementi e direttamente applicabile in ciascuno degli Stati membri.

Fatto a Bruxelles, il 29 giugno 1966.

Per la Commissione

Il Presidente

Walter HALLSTEIN

ALLEGATO I

Elenco dei prodotti

a) *Cereali per la produzione di granella* (1)

1. Grano tenero e spelta
2. Grano duro
3. Segala
4. Orzo
5. Avena
6. Miscugli di cereali
7. Granoturco-semi
8. Riso
9. Altri cereali (grano saraceno, miglio, sorgo)

b) *Legumi secchi* (1)

10. Legumi secchi (piselli secchi, ceci, fagioli secchi, fave, favette, lenticchie, soia, miscugli di legumi secchi, miscugli di cereali e legumi secchi)

c) *Piante da radice e tubero*

11. Patate (2)
12. Barbabietole da zucchero (3)
13. Altre piante da radice e tubero (3) (patate dolci, rutabaghe)

d) *Piante oleaginose e tessili*

14. Ricino (1)
15. Colza (1)
16. Altre piante erbacee oleaginose (1) (ravizzone, papavero, girasole, sesamo, arachide)
17. Canapa (2)
18. Lino (2)
19. Altre piante tessili (2) (cotone)

e) *Prodotti di colture diverse dei seminativi* (3)

20. Luppolo (2)
21. Tabacco (2)
22. Cicoria da caffè (2)
23. Piante medicinali, condimentarie e aromatiche; semi di senapa, comino, alpista, zafferano, sorgo da zucchero, sorgo da scope — saggina (2)
24. Sementi (non compresi cereali, legumi secchi, patate, piante erbacee oleaginose e sementi orticole)
25. Altri prodotti dei seminativi

(1) Compresa la semente.
(2) Comprese le primaticce e le piante.
(3) Non compresa la semente.

(1) Compresa la semente.
(2) Non compresa la semente.
(3) Non compresa l'orticoltura: cfr. f) e g).

f) *Ortaggi freschi, meloni, fragole*

26. Pomodori in pieno campo
27. Altri ortaggi freschi in pieno campo (1)
28. Pomodori in orti industriali
29. Altri ortaggi freschi in orti industriali (1)
30. Meloni in pieno campo ed in orti industriali
31. Fragole in pieno campo ed in orti industriali
32. Pomodori in serra
33. Altri ortaggi, meloni e fragole in serra (1)

g) *Piante ornamentali, sementi orticole*

34. Bulbi e tuberi da fiori di pieno campo
35. Fiori e piante ornamentali di pieno campo
36. Sementi di ortaggi e di fiori di pieno campo
37. Piante ornamentali e sementi orticole in colture in serra

h) *Prodotti della frutticoltura*

38. Frutti a seme (mele, pere, cotogne)
39. Frutti a nocciolo (ciliegie, susine, albicocche, pesche, quetsches, reine-claude, mirabelle)
40. Frutti in guscio (noci, nocciole, mandorle, castagne, pistacchi)
41. Bacche (ribes, lamponi, uva spina, ribes nero, more)
42. Agrumi (aranci, mandarini, limoni, cedri, chinotti, bergamotti, limette)
43. Altri frutti (fichi, nespole, fichi d'India, cachi, melagrane, carrube, pinoli)
44. Prodotti delle colture permanenti in serra (uva da tavola, pesche)

i) *Prodotti della viticoltura*

45. Uva da vino e vino
46. Uva da tavola
47. Prodotti dei vivai viticoli e viti madri di porta innesto

j) *Prodotti dell'olivicoltura*

48. Prodotti olivicoli (olive, olio d'oliva)

(1) Cavoli commestibili, cavoli di Bruxelles, cavolfiori, cavoli-rapa, broccoli di rapa, rape rosse, carote commestibili, pastinaca, scorzobianca, scorzonera, sedano, sedano-rapa, prezzemolo, finocchio, porri, aglio, erba cipollina, cipolle, insalate (lattuga cappuccia e romana), lattughella, indivia riccia, scarola, spinaci, bietoloni, piselli verdi, fagiolini verdi, fave, asparagi, cicoria Witloof (indivia), cicoria selvatica, carciofi, cardi, cetrioli, cetriolini, rabarbaro, melanzane, peperoni, meloni, angurie, zucche, zucchini, rafano selvatico, rape, ravanelli, crescione (crescione acquatico).

k) *Prodotti delle altre colture permanenti*

49. Prodotti dei vivai all'infuori di quelli viticoli (1)
50. Salici, canne e bambù
51. Pioppi (2)
52. Altri prodotti delle colture permanenti di pieno campo (foglie di gelso, manna, sommaco)

l) *Prodotti delle colture foraggere*

53. Prodotti foraggeri (barbabietole da foraggio, leguminose da foraggio, lupino, carote da foraggio, rape, topinambur, vecce vellutate, cavoli da foraggio e moëlliers, erba, insilati, fieno)

m) *Prodotti dell'allevamento equino*

54. Cavalli, asini, muli, bardotti

n) *Prodotti dell'allevamento bovino*

55. Bovini (buoi, tori, vacche, giovenche, vitelli, bufalini)
56. Latte di vacca
57. Prodotti lattiero-caseari (burro, panna, formaggio, yoghurt)
58. Latte e prodotti lattiero-caseari di bufala

o) *Prodotti dell'allevamento ovino e caprino*

59. Ovini
60. Caprini
61. Latte e prodotti lattiero-caseari di ovini e caprini
62. Lana
63. Altri prodotti ovini e caprini

p) *Prodotti dell'allevamento suino*

64. Suini
65. Altri prodotti suini

q) *Prodotti dell'avicoltura e d'altri piccoli animali*

66. Uova di gallina
67. Pulcini, polli, galli, galline
68. Altri volatili e prodotti dei volatili (anatre, tacchini, oche, galline faraone, piume, uova)
69. Altri piccoli animali e prodotti di questi animali (conigli, colombi, selvaggina d'allevamento, animali da pelliccia, bozzoli, api, miele).

(1) Non compresi i prodotti dei vivai forestali destinati alle necessità proprie dell'azienda.

(2) Non compresi i prodotti dei pioppeti forestali.

ALLEGATO II

Delimitazione delle classi di aziende

A. *Secondo l'orientamento tecnico-economico aziendale*

Orientamento generale		Orientamento particolare	Codice	Caratteristiche della classe (1)
I. Produzione dei seminativi (escluse le colture foraggere)	orientata	verso l'agricoltura generale (A)	11 A	$I > \frac{2}{3}$ { $A > \frac{1}{2}$
		verso l'orticoltura (ortaggi e fiori) (B)	11 B	{ $B > \frac{1}{2}$
		verso l'agricoltura generale e l'orticoltura (A e B)	11 T	{ né A, né B $> \frac{1}{2}$
	combinata	con colture permanenti	12	$\frac{1}{3} < I \leq \frac{2}{3}$ { III < II < I; IV < II
		con allevamento connesso al suolo	13	{ II < III < I; IV < III
		con allevamento non connesso al suolo	14	{ II < IV < I; III < IV
II. Produzione delle colture permanenti	orientata	verso la frutticoltura (C)	22 C	$II > \frac{2}{3}$ { $C > \frac{1}{2}$
		verso la viticoltura (D)	22 D	{ $D > \frac{1}{2}$
		verso l'olivicoltura (E)	22 E	{ $E > \frac{1}{2}$
		verso almeno due di questi orientamenti particolari (C, D o E)	22 T	{ né C, né D, né E $> \frac{1}{2}$
	combinata	con produzione dei seminativi	21	$\frac{1}{3} < II \leq \frac{2}{3}$ { III < I < II; IV < I
		con l'allevamento connesso al suolo	23	{ I < III < II; IV < III
		con l'allevamento non connesso al suolo	24	{ I < IV < II; III < IV
III. Produzione delle colture foraggere e dell'allevamento connesso al suolo (equini, bovini, ovini, caprini)	orientata	verso l'allevamento bovino (F)	33 F	$III > \frac{2}{3}$ { $F > \frac{1}{2}$
		verso l'allevamento ovino e caprino (G)	33 G	{ $G > \frac{1}{2}$
		verso l'allevamento bovino, ovino e caprino (F e G)	33 T	{ né F, né G $> \frac{1}{2}$
	combinata	con produzione dei seminativi	31	$\frac{1}{3} < III \leq \frac{2}{3}$ { II < I < III; IV < I
		con colture permanenti	32	{ I < II < III; IV < II
		con allevamento non connesso al suolo	34	{ I < IV < III; II < IV
IV. Produzione dell'allevamento non connesso al suolo (suini e avicoltura compresi altri piccoli animali)	orientata	verso l'allevamento suino (H)	44 H	$IV > \frac{2}{3}$ { $H > \frac{1}{2}$
		verso l'avicoltura (K)	44 K	{ $K > \frac{1}{2}$
		verso l'allevamento suino e l'avicoltura (H e K)	44 T	{ né H, né K $> \frac{1}{2}$
	combinata	con produzione dei seminativi	41	$\frac{1}{3} < IV \leq \frac{2}{3}$ { II < I < IV; III < I
		con colture permanenti	42	{ I < II < IV; III < II
		con allevamento connesso al suolo	43	{ I < III < IV; II < III
V. Nessun orientamento generale prevalente			55	né I, né II, né III, né IV $> \frac{1}{3}$

B. *Secondo la superficie*
(Superficie agricola utilizzata)

Codice	Caratteristiche della classe
1	< 5 ha S.A.U.
2	5 — 10 ha S.A.U.
3	10 — 20 ha S.A.U.
4	20 — 50 ha S.A.U.
5	≥ 50 ha S.A.U.

C. *Secondo la manodopera*
(unità lavorative) (2)

Codice	Caratteristiche della classe
0	Criterio non preso in considerazione
1	< 2 U.L./azienda
2	2 — 5 U.L./azienda
3	≥ 5 U.L./azienda

D. *Secondo la forma di conduzione* (2)

Codice	Caratteristiche della classe
0	Criterio non preso in considerazione
1	a) *Forme di conduzione semplici* proprietà imprenditrice ($\frac{2}{3}$ e più della S.A.U. gestita da proprietà imprenditrice
2	affitto ($\frac{2}{3}$ e più della S.A.U. in affitto)
3	mezzadria ($\frac{2}{3}$ e più della S.A.U. a mezzadria)
4	altre forme di conduzione semplici ($\frac{2}{3}$ e più della S.A.U. gestita secondo altre forme di conduzioni semplici)
5	b) *Forma di conduzione mista* tutti i casi non corrispondenti a nessuna delle rubriche precedenti

(1) Le cifre romane designano l'orientamento generale, le frazioni designano la parte della produzione lorda (valore totale dei prodotti elencati nell'allegato I, con l'eccezione dei prodotti foraggeri (codice 53) quando questi vengono consumati in azienda). < significa «inferiore a», ≤ «inferiore o uguale a», > «superiore a».

(2) Questi criteri non intervengono che nella misura in cui, all'interno di un gruppo d'aziende del medesimo orientamento tecnico-economico e della medesima superficie, essi permettono di ripartire le aziende in sottogruppi, la situazione dei quali, per quanto riguarda i redditi ed il comportamento economico, siano nettamente distinti.

ALLEGATO III

Numero delle aziende contabili per circoscrizione

N. d'ordine	Indicazione delle circoscrizioni	Numero delle aziende contabili		
	GERMANIA			
01	Schleswig-Holstein	110		
02	Niedersachsen	360		
03	Nordrhein-Westfalen	260		
04	Hessen	150		
05	Rheinland-Pfalz	150		
06	Baden-Württemberg	310		
07	Bayern	640		
08	Saarland	20		
09	Hamburg	—		
10	Bremen	—		
11	Berlin	—		
	Totale Germania	2000		
	FRANCIA			
12	Nord, Picardie	180		
13	Basse-Normandie, Haute-Normandie	210		
14	Bretagne, pays de la Loire, Poitou-Charente	680		
15	Centre, Région parisienne	250		
16	Franche-Comté, Champagne, Bourgogne	320		
17	Lorraine, Alsace	140		
18	Limousin, Auvergne	260		
19	Rhône-Alpes	240		
20	Aquitaine, Midi-Pyrénées	480		
21	Languedoc, Provence-Côte d'Azur-Corse	240		
	Totale Francia	3000		
		Esercizio contabile		
		1967	1968	1969
	ITALIA			
22	Piemonte, Valle d'Aosta	160	215	275
23	Lombardia	180	210	270
24	Veneto, Trentino-Alto Adige, Friuli-Venezia Giulia	300	340	430
25	Liguria	40	70	90
26	Emilia-Romagna	240	250	320
27	Toscana	160	200	250
28	Umbria, Marche	160	175	220
29	Lazio, Abruzzi	160	235	300
30	Campania, Calabria, Molise	260	360	460
31	Puglia, Basilicata	200	285	365
32	Sicilia	80	275	350
33	Sardegna	60	135	170
	Totale Italia	2 000	2 750	3 500
34	BELGIO Totale	550		
35	LUSSEMBURGO Totale	50		
36	PAESI BASSI Totale	900		

ALLEGATO IV

Classi di aziende esistenti nella circoscrizione, la distribuzione numerica corrispondente delle aziende agricole e il numero di aziende contabili per classe

Circoscrizione: .....

Esercizio contabile: 19...../19.....

N. (1)	Classi di aziende				Numero delle aziende nella circoscrizione (2)	Numero previsto delle aziende contabili
	Orientamento tecnico-economico aziendale (codice)	Superficie (codice)	Manodopera (codice)	Forma di conduzione (codice)		
1	/	/	/			
2	/	/	/			
3	/	/	/			
4	/	/	/			
5	/	/	/			
6	/	/	/			
7	/	/	/			
8	/	/	/			
9	/	/	/			
10	/	/	/			
11	/	/	/			
12	/	/	/			
13	/	/	/			
14	/	/	/			
15	/	/	/			
16	/	/	/			
17	/	/	/			
18	/	/	/			
19	/	/	/			
20	/	/	/			
	/	/	/			

(1) Indicare le classi di aziende nell'ordine della loro importanza numerica.
(2) Indicare tra parentesi le cifre che risultano da stime.

Fatto a ..... il .....

Per il Comitato regionale
Il Presidente

.....

Circoscrizione: .....

Esercizio contabile: 19../19..

Tagliando da conservare dall'organo di collegamento

ALLEGATO V

Elenco delle aziende contabili

Circoscrizione: ..... Sotto-circoscrizione (nomi e numeri): .....

Esercizio contabile: 19../19.. .....

Il Comitato regionale «Rete d'informazione contabile agricola della C.E.E.» della circoscrizione qui sopra indicata, dichiara che ha selezionato per la constatazione dei redditi nelle aziende agricole nel corso dell'esercizio contabile 19../19.. le aziende qui sopra indicate. Queste aziende sono caratteristiche nella circoscrizione per quanto riguarda i criteri di cui all'articolo 4, paragrafo 3a), del regolamento n. 79/65/CEE; sono gestite da agricoltori disposti e idonei a tenere una contabilità d'azienda con il concorso dell'ufficio contabile qui sopra indicato e d'accordo affinché i dati contabili della loro azienda siano messi a disposizione della Commissione della C.E.E. Queste aziende si presentano inoltre in condizioni di produzione e di ubicazione, rispetto ai mercati, considerate come normali per la circoscrizione.

Fatto a ..... il .....

Per il Comitato regionale

Il Presidente

.....

Nome e indirizzo	N. dell'azienda (1)	N. dell'azienda (1)	Superficie agricola utilizzata	Manodopera	Forme di conduzione	Principali colture									Animali (6)								Caratteristiche particolari	Ufficio contabile
			ha	N. (2)	Codice (4)	ha	ha	ha	ha	ha	ha	ha	ha	ha	Vacche lattifere Capi	Altri bovini Capi	Ovini e caprini Capi	Scrofe Capi	Suini da ingrasso Capi	Galline da uova Capi	Polli da carne Capi	Altri volatili e piccoli animali Capi		N. (5)
	...../...../.....	...../...../.....				classe n. ..... (3)																		
	...../...../.....	...../...../.....																						
	...../...../.....	...../...../.....																						
	...../...../.....	...../...../.....																						
	...../...../.....	...../...../.....				classe n. ..... (3)																		

(1) Da compilare dall'organo di collegamento (il numero dell'azienda appare in tre gruppi di cifre — quelle che indicano la circoscrizione, quelle che indicano la sotto-circoscrizione, quelle che indicano il numero d'ordine dell'azienda).

(2) Convertito in unità di lavoratori a tempo completo.

(3) N. corrispondente al numero d'ordine della classe nella tabella allegato IV.

(4) Proprietà imprenditrice: 1; affitto: 2; mezzadria: 3; altre forme: 4; miste: 5.

(5) Numero dell'ufficio contabile come risulta sull'elenco degli uffici contabili (Allegato VI).

(6) Numero medio annuo.

ALLEGATO VI

Elenco degli uffici contabili disposti a compilare le schede aziendali conformemente alle clausole del contratto di cui all'articolo 9 del regolamento n. 79/65/CEE e idonei a farlo

Paese: .....

Esercizio contabile: 19...../19.....

N. d'ordine	Nome e indirizzo dell'ufficio contabile	Caratteristiche (codice) (1)	N. delle circoscrizioni e sotto-circoscrizioni (2)

(1) Si indicheranno le caratteristiche di ciascun ufficio utilizzando il codice seguente:

1. Servizio amministrativo
2. Servizio di un'organizzazione professionale agricola
3. Ufficio privato di contabilità

(2) Si indicheranno i numeri delle circoscrizioni in cifre romane; nel caso in cui un ufficio contabile non fosse disposto od in grado d'intervenire sull'insieme del territorio di una circoscrizione, si indicheranno, a lato del numero di questa circoscrizione, i numeri (in cifre arabe) delle sotto-circoscrizioni nelle quali può intervenire.